



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AGNESE"

LU1A039001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AGNESE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **24** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/01/2026** con delibera n. 2_23/26*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 42** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 47** Aspetti generali
- 49** Modello organizzativo
- 50** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 51** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola dell'Infanzia «Maria Agnese» di Marina di Pietrasanta (LU)-Località Focette, è stato predisposto dal Collegio Docenti, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Congregazione «Pie Operaie di San Giuseppe» contenuti nell'Atto di indirizzo prot. n. 24 emanato, in data 05/10/2021, dal legale rappresentante e dirigente scolastico per tutte le scuole dell'infanzia gestite dalla Congregazione. Pertanto, ferma restando l'identità di ciascuna scuola in relazione al contesto territoriale in cui si trova e ai bisogni da questo espressi, gli altri aspetti del documento risultano pressoché identici.

Il Contesto e la storia

La Scuola dell'infanzia «Maria Agnese», in località Le Focette (Marina di Pietra Santa – Lucca) apre le sue porte alla comunità nel 1972 sotto l'egida della Congregazione delle Suore Pie Operaie di San Giuseppe. Per oltre 30 anni quest'opera educativa è un punto di riferimento per tante famiglie. Dopo alcuni anni dalla chiusura per restauri e adeguamenti alle normative edilizie e sanitarie vigenti, sotto l'energica guida della compianta suor Fiorenza Di Carlo, il 13 settembre 2004, la scuola riapre. In poche settimane ritorna ad essere un punto di riferimento per le famiglie e per tutta la comunità di Focette fino al termine dell'a.s.2015/16. All'inizio dell'a.s. 2016/17 suor Fiorenza lascia Focette per assumere altri incarichi nella Congregazione. Subentra suor Rosalba Thottuvellil Sebastian. La religiosa riprende il cammino tracciato con l'intento di proseguirlo e continuare ad offrire alla comunità un apporto professionale ed umano sempre più adeguato ai tempi e sotteso dai principi etici della religione cattolica.

Le Focette è una località della Versilia, frazione del comune di Pietrasanta, in provincia di Lucca. L'origine del nome deriva dalla presenza, in antico, di due piccole foci del fiume Motrone (oggi ridotte ad un'unica foce dopo lavori di bonifica). Durante il periodo scolastico (settembre-giugno), la località è poco frequentata animandosi molto durante il periodo estivo. L'utenza, di estrazione medio alta, è costituita da bambini che abitano nelle eleganti città turistiche circostanti: Lido di Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Viareggio. In queste città vi sono numerose strutture scolastiche, statali, paritarie, private per cui la motivazione che spinge i genitori a scegliere di iscrivere i propri figli nella nostra scuola è dettata solo dall'apprezzamento per la nostra azione educativa. La nostra piccola realtà scolastica, anche se all'apparenza isolata, si trova immersa in un contesto molto ricco di istituti scolastici statali di vario grado e di scuola paritarie, rette da enti



religiosi o da questi delegate a terzi. Con alcune scuole dell'infanzia e primarie abbiamo instaurato un rapporto proficuo di interscambio e collaborazione., così come avviene con la locale parrocchia dell'Assunta.

La struttura

La scuola, che accoglie mediamente 18 bambini, è posta al piano terra di una struttura composta da due piani, in una posizione molto amena, di fronte al mare, ad una distanza di circa 200 metri. Gli spazi interni utilizzati sono: un'aula di medie dimensioni, bagni a norma, una cucina per il porzionamento dei pasti forniti dal comune, un'ampia ed attrezzata sala mensa, dove i bambini consumano il pasto, un ampio salone utilizzato sia per il riposo pomeridiano dei bambini come sia sala giochi, per attività motoria e musicale al chiuso. L'ampio parco-giardino che circonda la costruzione, molto utilizzato quando il clima lo consente, è molto ben attrezzato: in parte è pavimentato e fornito di tavoli e sedie, in parte è ricoperto da un prato verde ben curato, dove sono stati sistemati molti giochi per i bambini.

Identità e missione della scuola

I valori pedagogici che fondano l'azione educativa delle nostre scuole sono:

Realizzare percorsi educativi e didattici ispirandosi ai valori della fede cristiano-cattolica.

Accogliere tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, con le loro famiglie, senza operare alcuna distinzione sociale o religiosa.

Promozione integrale della persona e della sua dignità.

Rispetto della diversità.

Formazione spirituale e morale.

Qualificazione sociale.

Partecipazione e coinvolgimento della famiglia.

La comunità educante della Scuola dell'Infanzia «Maria Agnese» dà avvio all'azione educativa partendo da una definita idea di bambino, di scuola, di famiglia e di società.

BAMBINO: Poniamo al centro dell'azione educativa il bambino, che è persona unica e irripetibile a immagine e somiglianza di Dio. Egli è soggetto attivo e responsabile della propria crescita. La società attuale, in sintonia con l'intero sistema scolastico, mira alla formazione di persone sempre più



competenti e con valori cristiani trasmessi dalla Chiesa Cattolica e dalla società stessa in cui viviamo.

SCUOLA: La scuola è luogo di cultura e formazione, funzionale alle esigenze dei bambini e delle famiglie. La scuola dell'infanzia deve far sorgere nella famiglia la consapevolezza dell'importanza della sua azione educativa e del significato della collaborazione per un'azione congiunta e coerente.

FAMIGLIA: Alla famiglia e ai genitori è riconosciuto il primo compito di educare, partecipando in questo modo all'opera creatrice di Dio. La famiglia, infatti, rappresenta per il bambino il primo mondo affettivo e sociale, la prima occasione di fare significative conoscenze, di stringere rapporti di affetto e di amore, il primo esempio di linguaggio espressivo, il primo modello di comportamento, il canale fondamentale per far cogliere al bambino il mondo dei valori, la fonte principale dei primi comportamenti morali e religiosi.

SOCIETA': Ci riferiamo ad un'idea di società futura in cui la convivenza democratica sarà sempre possibile, e la qualità della vita sarà ovunque migliore. L'insegnante della scuola «San Giuseppe» segue il modello educativo indicato dalla fondatrice della congregazione, la serva di Dio Madre Maria Agnese Tribbioli, della quale è in corso il processo di beatificazione:

AUTOREVOLEZZA e quindi spirito di servizio, responsabilità e formazione.

SAGGEZZA che è intuizione, pazienza, rispetto, dialogo e formazione.

AMORE che è tenerezza, comprensione e bontà.

Considerando la realtà attuale della nostra scuola, la missione che intendiamo perseguire è caratterizzata da:

Attenzione particolare all'integrazione dei bambini, anche provenienti da altri paesi e delle loro famiglie.

Accoglienza, sostegno e accompagnamento agli alunni che presentano e bisogni educativi speciali e ai loro genitori con amore materno, favorendo atteggiamenti di pazienza e fiducia nelle loro capacità.

Attenzione costante alle famiglie offrendo opportunità di formarsi umanamente, pedagogicamente e spiritualmente.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza, di estrazione medio alta, è costituita da bambini che abitano nelle eleganti città turistiche



circostanti: Lido di Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Viareggio. In queste città vi sono numerose strutture scolastiche, statali, paritarie, private per cui la motivazione che spinge i genitori a scegliere di iscrivere i propri figli nella nostra scuola è dettata solo dall'apprezzamento per la nostra offerta educativa. Con qualche scuola dell'infanzia e primaria del circondario abbiamo instaurato un certo rapporto di interscambio e collaborazione, così come avviene con la locale parrocchia dell'Assunta. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il bambino in ragione dei valori di cui è portatrice.

Vincoli:

Non si segnalano vincoli particolari né bambini provenienti da situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Non vi sono bambini in obbligo d'istruzione trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia né bambini che verranno iscritti come anticipatari alla scuola primaria. Riguardo agli iscritti e frequentanti, nonostante l'inevitabile crisi demografica, riusciamo a mantenere un discreto numero di bambini frequentanti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Essendo una piccola realtà sociale, la nostra scuola dell'infanzia paritaria (l'unica per la fascia 3-6 anni) si presenta come una realtà educativa dove si vive l'inclusione e l'accoglienza. La località di Focette offre diverse risorse territoriali che possono supportare la scuola dell'infanzia nella realizzazione delle sue finalità istituzionali. Queste risorse includono istituzioni educative locali, associazioni, servizi territoriali e luoghi di interesse culturale e ricreativo. I genitori, di ceto sociale medio-alto, sono colti e partecipi alla vita scolastica. L'ambiente raccolto offre ai bambini l'opportunità di sviluppare l'identità, l'autonomia e la competenza relazionale in un contesto protetto e con un rapporto insegnante/bambino potenzialmente più attento alle esigenze individuali.

Vincoli:

Non si rilevano vincoli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia paritaria di Focette derivano da un mix di finanziamenti pubblici (statali e regionali) e genitori (rette). L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana assegna fondi alle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero degli alunni frequentanti. Le famiglie contribuiscono attraverso il pagamento di una retta mensile. Qualche finanziamento viene erogato anche dal Comune. Le risorse materiali includono sia la struttura fisica sia i materiali didattici. I locali sono di proprietà dell'ente gestore così come gli arredi e le attrezzature didattiche. Essi sono conformi alle norme vigenti.

Vincoli:

Si rilevano i seguenti vincoli: Vincoli Economici I contributi pubblici non coprono l'intero costo del



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

servizio, rendendo necessaria la richiesta di rette alle famiglie. Requisiti Normativi La scuola e' soggetta a rigide normative ministeriali riguardanti gli ordinamenti didattici, i requisiti strutturali e il numero minimo/massimo di alunni per sezione per mantenere lo status di paritaria. Dipendenza dai Finanziamenti La stabilita' economica dipende in parte dall'andamento dei finanziamenti pubblici, che possono variare annualmente in base alle norme ministeriali e regionali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola e' costituito dalla Coordinatrice religiosa, che funge anche da insegnante, coadiuvata da due assistenti, una laica e una religiosa. Queste ultime affiancano la docente nelle attivita' laboratoriali, durante la somministrazioni dei pasti, nelle attivita' ludiche svolte all'interno e/o all'estero, nel parco-giardino attrezzato che circonda la struttura.

Vincoli:

Non si rilevano vincoli.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AGNESE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LU1A039001
Indirizzo	VIA CANDIA 9 PIETRASANTA LOC. FOCETTE M.PIETRASANTA 55045 PIETRASANTA
Telefono	058421712
Email	mariaagnese27@yahoo.it
Pec	ISTITUTOSANGIUSEPPEFG@PEC.IT



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa

Approfondimento

Quanto richiesto è stato già descritto nelle sezioni precedenti.





Risorse professionali

Docenti	1
---------	---

Personale ATA	1
---------------	---





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'infanzia paritaria «Maria Agnese», in quanto scuola cattolica, persegue la finalità di offrire agli alunni una formazione umana, culturale e religiosa. La scuola è quindi:

aperta a tutti, indipendentemente dal ceto, dalla posizione sociale, dall'etnia e dalla religione, purché i genitori siano disposti ad aderire al progetto educativo dell'Istituto;

luogo di testimonianza della sintesi tra fede cristiana e vita;

luogo privilegiato dove si educa istruendo, dove si propongono non solo saperi ma anche valori, per una crescita integrale dei bambini.

Caratteristica propria della nostra scuola è lo spirito di famiglia, in cui ogni soggetto della comunità educante (alunni, genitori, docenti, personale non docente) s'impegna a collaborare responsabilmente, secondo il proprio ruolo e compito, per attuare il comune progetto educativo.

Il clima di famiglia favorisce il dialogo tra tutti i componenti e facilita l'individuazione delle problematiche e dei bisogni degli alunni al fine di predisporre processi formativi adeguati. L'insegnante e l'assistente, consapevoli dei cambiamenti in atto nella scuola, si aggiornano costantemente per migliorare la loro professionalità. La scuola pone al centro la persona dell'alunno che, ricevuto come dono di Dio, è amato per quello che è, aiutato a scoprire sé stesso e a maturare. Egli è soggetto attivo del progetto educativo, primo responsabile della propria crescita e della realizzazione del proprio destino.

Nel rispetto dell'unicità di ciascuno, la scuola:

favorisce la crescita di personalità libere

alimenta il senso di responsabilità, l'impegno, la coerenza, la creatività

propone a ciascuno di sentirsi parte di un progetto più grande, per mettere i propri talenti al servizio degli altri.

Finalità

La scuola dell'infanzia «Maria Agnese» si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza (Indicazioni nazionali per il



curricolo 4.10.2012) e alla sostenibilità, come suggerito nel documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018). Tali finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di approfondimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Consolidare l'identità significa:

vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile;

sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa:

avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;

provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;

esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa:

giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;

ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;

essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;

rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;



sperimentare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Educare alla sostenibilità significa:

promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà (cfr. i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030).

Una scuola inclusiva

La scuola dell'infanzia «Maria Agnese» si impegna ad essere attenta e a prendersi cura di tutti i bambini, in particolare di chi è più in difficoltà, a partire dai bisogni e dalle esigenze di ciascuno, e a favorire esperienze di scambio, di condivisione, di accoglienza e di aiuto reciproco:

in fedeltà al carisma espresso dalla Madre fondatrice, che ci ha insegnato a promuovere la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità e a vivere lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità («siate come la famiglia di Nazareth»);

secondo ciò che emerge nelle Indicazioni nazionali 2012: «La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni...»;

in linea con quanto viene ribadito nelle Raccomandazioni del Consiglio del 22 Maggio 2018, relative alle competenze chiave: «Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi».

Nell'ottica del potenziamento dell'inclusione, secondo i riferimenti normativi, quindi, il Collegio Docenti si impegna ad elaborare strategie educative e didattiche adeguate ad ogni

singolo bambino che necessita, per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali, di risposte personalizzate e individualizzate nell'ambito della crescita e dell'apprendimento scolastico.

Come indicato nella normativa «Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica» (2012), «L'area dello svantaggio scolastico... che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici



e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale».

Nella scuola dell'infanzia «Maria Agnese» ci si impegna perché bambini con qualsiasi tipo di difficoltà o svantaggio possano trovare accoglienza privilegiata, valorizzazione delle proprie capacità e occasioni di crescita, secondo le proprie possibilità, in un clima di famiglia. La quotidianità delle esperienze condivise a scuola, tra pari e con gli adulti di riferimento, è lo spazio privilegiato per favorire l'inclusione, nella consapevolezza che a trovarne beneficio sono sempre tutti i bambini, poiché tutti hanno la possibilità di crescere nella valorizzazione delle proprie capacità, tante o poche che siano, e di divenire più sensibili e attenti verso chi si trova in difficoltà. Le Indicazioni nazionali 2012, infatti, riconoscono alla Scuola dell'infanzia «la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica».



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza: L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire



● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare i Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

L'espressione "Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia" si riferisce ai progressi complessivi che i bambini e le bambine realizzano durante il loro percorso triennale in questa fascia d'età. Non si tratta giudizi sulle singole prestazioni, ma di un'osservazione e documentazione attenta del loro benessere, della loro crescita personale e delle competenze acquisite in modo globale e unitario.

Questi risultati sono definiti all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (DM 254/2012), che guidano gli insegnanti nell'organizzare le attività e le esperienze quotidiane. Tali indicazioni mirano a promuovere:

Sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale.

Potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Acquisizione delle competenze chiave europee, come la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica di base e le competenze sociali e civiche, intese in modo adeguato all'età.

L'insegnante utilizza questi "traguardi per lo sviluppo delle competenze" come orientamento per creare un ambiente di apprendimento stimolante, evitando di classificare i bambini, ma piuttosto esplorando e incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità individuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:
L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane



per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ Inclusione e differenziazione

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco

Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale

Descrizione dell'attività	Trasformare l'intero ambiente scolastico (aula, palestra, giardino) in un luogo di apprendimento, dove i bambini possono sperimentare, collaborare e risolvere problemi pratici.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Genitori
Responsabile	Insegnante di sezione
	Sviluppo di Competenze Trasversali: I bambini sviluppano e rafforzano competenze fondamentali come il problem-solving, l'autonomia, la responsabilità, la creatività e il pensiero critico, attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze in situazioni reali.
Risultati attesi	Apprendimento Attivo e Significativo: L'apprendimento diventa più coinvolgente e dinamico, basato sull'esperienza diretta, la manipolazione e la riflessione, integrando teoria e pratica in modo naturale.
	Potenziamento della Collaborazione e dell'Inclusione: Il lavoro di gruppo e il confronto tra pari sono favoriti, creando una "comunità di apprendimento" in cui ogni bambino, indipendentemente dalle difficoltà, può contribuire e diventare protagonista, promuovendo l'inclusione sociale.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning):

Descrizione dell'attività	Organizzare gli alunni in piccoli gruppi per lavorare insieme, favorendo l'interazione, la responsabilità reciproca e lo sviluppo delle abilità sociali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Insegnante di sezione

Sviluppo delle abilità sociali e comunicative: I bambini imparano a relazionarsi, comunicare le proprie idee e ascoltare quelle degli altri, migliorando la conoscenza reciproca e instaurando legami più forti.

Responsabilità individuale e di gruppo: Ogni membro si sente parte integrante del gruppo, comprendendo che il successo collettivo deriva dal contributo individuale, il che favorisce lo sviluppo di un senso di responsabilità reciproca.

Risultati attesi

Inclusione e valorizzazione delle diversità: La metodologia valorizza le differenze individuali (background, abilità, stili di apprendimento) trasformandole in risorse, arricchendo l'esperienza educativa per tutti i bambini e favorendo l'inclusione.

Aumento dell'autostima e della motivazione: L'approccio cooperativo può aumentare l'autostima e la motivazione intrinseca dei piccoli, poiché il lavoro di squadra e il supporto reciproco riducono l'ansia da prestazione.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento attraverso il gioco.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Descrizione dell'attività

Utilizzare il gioco libero, di ruolo, costruttivo e sensoriale come strumento principale per sviluppare creatività, autonomia, empatia e pensiero critico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Insegnante di sezione.

Gioco Libero: Offre ai bambini l'opportunità di esplorare i propri interessi, prendere decisioni, risolvere problemi in modo autonomo e sviluppare la creatività senza la guida diretta di un adulto. Favorisce l'iniziativa e l'autonomia.

Gioco di Ruolo (Simbolico): Essenziale per lo sviluppo dell'empatia e delle abilità sociali. I bambini assumono prospettive diverse, negoziano ruoli e scenari, imparano a comprendere e gestire le emozioni, e sviluppano il pensiero critico attraverso la simulazione di situazioni reali o immaginarie.

Gioco Costruttivo: Attraverso l'uso di blocchi, materiali riciclati o naturali, i bambini sviluppano la motricità fine, il pensiero logico-matematico (problem-solving, stima, equilibrio) e la creatività. Pianificano, costruiscono e, se necessario, modificano le loro creazioni, affinando la perseveranza e la capacità di portare a termine un progetto.

Gioco Sensoriale: Stimola i sensi (tatto, vista, udito, olfatto, gusto) attraverso l'esplorazione di materiali come sabbia,



acqua, paste modellabili. È cruciale per lo sviluppo cognitivo, poiché aiuta a comprendere il mondo fisico, e favorisce la calma e la concentrazione, oltre a essere un veicolo per il linguaggio descrittivo.

● **Percorso n° 2: Incrementare i risultati scolastici**

Nella scuola dell'infanzia, i risultati scolastici sono connessi agli obiettivi, delineati nelle Indicazioni Nazionali per ciascun Campo di Esperienza, in cui sono organizzate le attività didattiche.

Il sé e l'altro: Sviluppare il senso morale, le grandi domande esistenziali e la capacità di vivere insieme, riconoscendo e accettando le diversità.

Il corpo e il movimento: Vivere pienamente la propria corporeità, conoscerne le parti, sviluppare la fiducia in sé attraverso l'attività motoria e adottare pratiche corrette di salute e igiene.

Immagini, suoni, colori: Esprimersi attraverso gestualità, arte, musica, multimedialità e attività grafico-pittoriche, esplorando diversi linguaggi espressivi.

I discorsi e le parole: Comunicare, usare con padronanza la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere narrazioni e inventare storie, avvicinandosi alla lingua scritta.

La conoscenza del mondo: Esplorare l'ambiente sociale e naturale, avviare alla conoscenza dei concetti matematici (contare, forme geometriche), scientifici e tecnologici attraverso l'osservazione e la scoperta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:



L'obiettivo primario e' che i bambini sviluppino un'immagine positiva di se', imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creativita', la curiosita', il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ Inclusione e differenziazione

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identita' personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attivita' di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco



Attività prevista nel percorso: Modalità varie di Comunicazione nella Madrelingua

Drammatizzazioni e Giochi di Ruolo: Mettere in scena storie conosciute o inventate. I bambini assumono ruoli diversi, imparando a usare un linguaggio appropriato per la situazione, a esprimere emozioni e a negoziare lo svolgimento della storia con i compagni. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; Il sé e l'altro.

Laboratori di Lettura Animata e Narrazione: Ascoltare narrazioni da parte dell'insegnante o di un narratore esterno e poi rielaborare le storie attraverso il disegno, la manipolazione o il racconto orale. Si possono inventare finali diversi o nuove avventure per i personaggi. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; Immagini, suoni, colori.

Creazione di "Libri di Classe": Dopo un'esperienza (una gita, un esperimento, una festa), i bambini verbalizzano le loro impressioni e le loro scoperte. L'insegnante scrive le frasi e i bambini le illustrano. Il prodotto finale è un libro che possono "leggere" e raccontare ad altri. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

Giochi Linguistici (Rime, Filastrocche, Indovinelli): Sperimentare con i suoni e i significati delle parole attraverso giochi ritmici e mnemonici. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole.

Descrizione dell'attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di sezione

Sviluppo Linguistico: I bambini imparano a usare un linguaggio appropriato a diverse situazioni, ad arricchire il loro vocabolario, a comprendere e produrre narrazioni orali, e a sperimentare con i suoni e i significati delle parole.

Espressione Emotiva e Socializzazione: Attraverso la drammaturgia e i giochi di ruolo, i bambini imparano a esprimere emozioni, a negoziare con i compagni e a comprendere le diverse prospettive, sviluppando competenze sociali e relazionali.

Creatività e Pensiero Simbolico: I laboratori di lettura animata e narrazione incoraggiano l'invenzione di finali diversi e nuove avventure, stimolando la creatività e l'uso di linguaggi simbolici (disegno, manipolazione, racconto orale).

Risultati attesi

● **Percorso n° 3: Progettare una didattica per competenze**

Progettare una didattica per competenze nella scuola dell'infanzia significa delineare percorsi di apprendimento che permettano ai bambini di usare le proprie conoscenze e abilità in contesti reali e significativi, superando la mera trasmissione di contenuti. Questo approccio si basa sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo e sulle competenze chiave europee.

La progettazione si articola in passaggi essenziali:

Analisi del Contesto e dei Bisogni: Osservare attentamente i bambini, le loro esperienze pregresse, gli interessi e l'ambiente sociale per personalizzare il percorso.



Definizione dei Traguardi Formativi (Perché?): Identificare le competenze finali attese, basate sui cinque Campi di Esperienza.

Selezione dei Contenuti Culturali (Cosa?): Scegliere i saperi e le conoscenze (es. lessico fondamentale, fenomeni naturali, regole di convivenza) che fungeranno da base per lo sviluppo delle competenze.

Scelta delle Metodologie e delle Attività (Come?): Predisporre un ambiente ricco di stimoli, promuovendo metodologie attive come il project-based learning, il cooperative learning, il learning by doing e l'esplorazione. La valorizzazione del gioco è fondamentale.

Valutazione dell'Efficacia (Come valutare?): Utilizzare l'osservazione sistematica, la documentazione (foto, video, lavori dei bambini) e le rubriche valutative per monitorare i progressi, non solo il risultato finale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attivita' ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creativita', la curiosita', il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identita' personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attivita' di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco

Attività prevista nel percorso: Ambiente di apprendimento



organizzato per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

La suddivisione dell'aula in angoli di interesse è una strategia efficace. Ogni angolo dovrebbe essere ben definito, con regole chiare e materiali specifici, ma con la possibilità di integrazione tra diverse aree.

Angolo dei Giochi Simbolici/Drammatizzazione

Obiettivi: Sviluppo dell'identità, interazione sociale, linguaggio e problem solving (es. "Cosa serve per cucinare?").

Organizzazione: Materiali come travestimenti, cucina giocattolo, bambole, attrezzi, che permettano ai bambini di imitare situazioni di vita reale e negoziare ruoli.

Angolo Logico-Manipolativo (Giochi al Tavolo):

Descrizione dell'attività

Obiettivi: Sviluppo cognitivo, pensiero logico, problem solving, abilità motorie fini, cooperazione (es. finire un puzzle insieme).

Organizzazione: Puzzle, incastri, costruzioni, giochi da tavolo semplici, materiali per conteggi e misurazioni non convenzionali.

Angolo Creativo/Atelier:

Obiettivi: Espressione di sensazioni e idee, creatività, autonomia nell'uso degli strumenti.

Organizzazione: Materiali artistici vari (colori, carta, materiali di riciclo) disposti in modo invitante, per permettere ai bambini di creare liberamente.

Angolo della Biblioteca/Lettura:



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Obiettivi: Avvicinamento alla lettura, momenti di calma e concentrazione, linguaggio.

Organizzazione: Libri illustrati, cuscini, tappeti, per creare un ambiente accogliente e rilassante.

Angolo della Natura/Scienze (se possibile in giardino o annesso):

Obiettivi: Esplorazione, curiosità scientifica, scoperta autonoma.

Organizzazione: Materiali naturali (foglie, sassi, acqua), strumenti semplici come lenti di ingrandimento, che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Insegnante di sezione

I principali risultati attesi si manifestano attraverso l'acquisizione di:

Risultati attesi

Autonomia e senso d'identità: i bambini rafforzano il senso della propria identità, sviluppano la fiducia in sé stessi, conoscono i propri bisogni e acquisiscono autonomia nella gestione della giornata scolastica, del proprio corpo e dei



materiali.

Interazione sociale e senso civico: si attende che i bambini imparino a interagire positivamente con i compagni, a rispettare gli altri, a cooperare e a condividere, acquisendo semplici norme di comportamento e le regole della vita scolastica e sociale.

Comunicazione e linguaggio: i risultati includono l'uso del linguaggio verbale per descrivere la realtà, esprimere emozioni e sentimenti, narrare storie e partecipare a conversazioni, nonché l'esplorazione di altri linguaggi espressivi (corporeo, musicale, grafico).

Esplorazione e conoscenza del mondo: l'ambiente organizzato deve portare i bambini a esplorare l'ambiente, a porsi domande, a formulare ipotesi e a sviluppare prerequisiti per la comprensione della realtà, inclusi i primi alfabeti logico-matematici e scientifici.

Capacità di imparare ad apprendere: un ambiente stimolante favorisce l'autoregolazione, rendendo i bambini consapevoli della loro attività come discenti e promuovendo la curiosità e l'interesse verso nuove scoperte.

Competenza digitale (primi approcci): ci si attende che i bambini inizino a familiarizzare con le nuove tecnologie come strumenti per esplorare e conoscere, sebbene in modo integrato con le altre attività.

In sintesi, l'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia è efficace quando promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona, ponendo le basi per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione personale e la cittadinanza attiva.



Attività prevista nel percorso: Percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi progettuali integrati che si basano sulle esperienze concrete, il gioco e l'esplorazione, e che coinvolgono tutti i campi di esperienza. La progettazione è orientata al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, intesi in modo globale e unitario.

I percorsi progettuali integrati si attuano attraverso le seguenti metodologie e strategie:

Apprendimento basato sull'esperienza e sul gioco: i bambini apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione e l'interazione con l'ambiente e i pari, rendendo l'esperienza la base per l'acquisizione della teoria.

Descrizione dell'attività

Valorizzazione dei Campi di Esperienza: la progettazione didattica non segue discipline separate, ma si sviluppa all'interno dei campi di esperienza (es. Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo), che offrono una cornice unitaria per promuovere lo sviluppo globale del bambino.

Metodologie Didattiche Attive e Inclusive: l'uso di approcci come il Cooperative Learning, il Problem Solving, il Peer-Tutoring e la didattica multisensoriale favorisce la partecipazione, la collaborazione e lo sviluppo di abilità sociali e di pensiero critico.

Progettazione per Unità di Apprendimento (UdA): i percorsi sono spesso organizzati in UdA che integrano diversi saperi e competenze intorno a un tema o a un problema, come ad



esempio percorsi legati agli elementi naturali (aria, acqua, terra, fuoco).

Continuità verticale e orizzontale: la scuola progetta in continuità con il nido (sistema integrato 0-6 anni) e con la scuola primaria, per garantire un percorso formativo coerente e senza strappi, coinvolgendo anche le famiglie.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante di sezione

I principali risultati attesi comprendono:

Sviluppo dell'Identità e dell'Autonomia

Consapevolezza di sé: il bambino prende coscienza della propria identità, riconosce le proprie emozioni, i propri bisogni e le proprie potenzialità, sviluppando autostima.

Autonomia nelle azioni quotidiane: è in grado di gestire in modo sempre più indipendente attività come l'igiene personale, il pranzo e il gioco, nel rispetto delle regole concordate.

Esplorazione della corporeità: vive pienamente la sua corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo e adotta pratiche corrette di cura di sé e sana alimentazione.

Sviluppo Sociale e della Cittadinanza

Risultati attesi



Interazione positiva: interagisce positivamente con i compagni e gli adulti, sperimentando modalità di relazione cooperative.

Rispetto delle regole e delle diversità: accetta le regole in giochi e situazioni di convivenza, riconoscendo e rispettando le diversità tra le persone.

Partecipazione e collaborazione: partecipa attivamente a giochi e attività collettive, collaborando e sviluppando un senso di solidarietà.

Sviluppo Cognitivo e della Conoscenza

Comunicazione e linguaggio: sviluppa un linguaggio ricco e appropriato, ascolta e comprende semplici messaggi, racconta brevi storie ed esprime le proprie emozioni con ricchezza espressiva.

Pensiero critico e creativo: affronta le sfide, trova soluzioni creative ai problemi e sviluppa un pensiero problematico-critico.

Conoscenza del mondo: esplora l'ambiente, la natura, le cose e i materiali, ponendo domande, formulando ipotesi e acquisendo comportamenti responsabili verso l'ambiente.

In sintesi, l'obiettivo principale è che i bambini, attraverso esperienze concrete e apprendimenti riflessivi, sviluppino una competenza globale e unitaria che li prepari positivamente al passaggio alla scuola primaria e alla vita sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato finora può considerarsi "tradizionale". Proponendo le pratiche descritte, intendiamo inserire gradualmente gli elementi di innovazione descritti nel Piano di Miglioramento.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AGNESE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AGNESE" LU1A039001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.

Allegati:

Progetto-Il mio-amico.albero+Ed-Civica-triennio 25-28.pdf

Approfondimento



La nostra scuola è gestita dalla Congregazione Suore Pie Operaie di San Giuseppe, con sede legale a Firenze e sedi operative in diverse regioni. Complessivamente, in ambito scolastico, la Congregazione gestisce quattro scuole dell'infanzia ed una scuola primaria paritaria. In particolare, le quattro scuole dell'infanzia sono così dislocate: Castel del Rio (BO); Focette di Pietrasanta (LU); Foggia e Monopoli (BA). Queste scuole sono accomunate dallo stesso afflato spirituale, dato dal carisma proprio della Congregazione, nel rispetto della normativa dello Stato. Le insegnanti, laiche e religiose, hanno costituito un gruppo di lavoro che si interfacci continuamente online, sia per la programmazione delle attività didattiche, sia per le verifiche periodiche, sia per la valutazione di fine anno. Con questo spirito, nel rispetto delle diversità locali, anche per il triennio 2025/28 sono stati elaborati i seguenti documenti: una programmazione tematica, a maglie larghe, ed un curricolo di Educazione civica triennali, identici per ciascuna scuola. Allo stesso modo, sono stati definiti: un Protocollo comune per la valutazione degli alunni e uno schema di Giornata-tipo. Naturalmente, a livello di singola realtà scolastica, saranno apportati, ove necessari, gli opportuni aggiustamenti. Questi documenti sono allegati al presente PTOF e pubblicati sul sito della sede di Foggia.

Allegati:

[Giornata_tipo_Focette.pdf](#)



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AGNESE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale per competenze è stato elaborato, dal gruppo di lavoro della Congregazione, per tutte le scuole gestite, anche se l'unica realtà scolastica che vede la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è solo quella di Foggia. Alla base di questa scelta, vi è la consapevolezza che la continuità educativa e didattica è un valore pedagogico importante, nel senso che ogni tappa del cammino di formazione, pur nella sua specificità di traguardi e contenuti, deve preparare i minori alla tappa successiva.

Allegato:

[Curricolo-verticale_per competenze-2025-28.pdf](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● «Giochiamo con il corpo»

Campo d'esperienza Il Corpo e il movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo dell'identità corporea; Padroneggiare le abilità motorie di base; Percepire il corpo come strumento per comunicare ed esprimere emozioni, inventare storie e drammatizzarle; Acquisire l'autonomia nella cura del proprio corpo (vestirsi, svestirsi, igiene personale) e comportamenti corretti per la salute e il benessere fisico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'attività, in forma laboratoriale, viene svolta almeno tre giorni a settimana.

● Progetto di Lingua Inglese per alunni di 4-5 anni

Le finalità del progetto di lingua inglese nella scuola dell'infanzia mirano principalmente a favorire un primo contatto positivo e ludico con la lingua straniera, sfruttando la naturale predisposizione dei bambini all'apprendimento linguistico precoce.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo dell'identità corporea; Padroneggiare le abilità motorie di base; Percepire il corpo come strumento per comunicare ed esprimere emozioni, inventare storie e drammatizzarle; Acquisire l'autonomia nella cura del proprio corpo (vestirsi, svestirsi, igiene personale) e comportamenti corretti per la salute e il benessere fisico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Obiettivi formativi

Sviluppo Cognitivo: L'esposizione all'inglese potenzia la memoria, la capacità di problem-solving e la flessibilità mentale, facilitando il passaggio tra diversi schemi di apprendimento.

Apertura Multiculturale: Promuovere la curiosità e il rispetto verso culture diverse, favorendo atteggiamenti di inclusione e consapevolezza della cittadinanza europea.

Rafforzamento dell'Identità: Aiutare il bambino a prendere coscienza di sé in relazione a nuovi suoni e codici comunicativi, aumentando la fiducia nelle proprie capacità espressive.



Obiettivi di Apprendimento (Competenze)

Comprensione (Listening): Sviluppare la capacità di ascolto per riconoscere suoni, ritmi e intonazioni diverse dalla lingua madre. I bambini imparano a comprendere globalmente brevi messaggi, istruzioni o storie contestualizzate.

Produzione Orale (Speaking): Riprodurre semplici vocaboli, saluti e brevi frasi legate alla vita quotidiana (colori, numeri, parti del corpo) attraverso canzoni e filastrocche (nursery rhymes).

Interazione: Partecipare a giochi di gruppo, drammatizzazioni e attività di Total Physical Response (TPR), dove il movimento fisico supporta la memorizzazione dei termini.

Metodologia Didattica

Approccio esperienziale basato su:

Gioco e creatività: L'apprendimento avviene in modo spontaneo tramite laboratori artistici, manipolazione e musica.

Narrazione (Storytelling): Utilizzo di albi illustrati o storie a puntate per creare un filo conduttore emotivo e motivante.

Inclusività: Strategie didattiche che rispettano i ritmi individuali, evitando valutazioni formali ma valorizzando il coinvolgimento del bambino.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AGNESE" -
LU1A039001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservazione sistematica: Gli insegnanti osservano costantemente i bambini durante il gioco libero, le attività strutturate e la routine quotidiana per comprendere le loro esigenze, i progressi e le aree di potenziale sviluppo. Documentazione: Vengono raccolti materiali e prodotti (disegni, lavori di gruppo, ecc.) per documentare i processi di apprendimento. Questa documentazione rende visibili i percorsi individuali e di gruppo. Conversazioni: Si svolgono colloqui individuali e di gruppo per discutere le esperienze, le riflessioni e le capacità verbali dei bambini. Gioco: Il gioco, sia libero che guidato, è un'attività fondamentale che fornisce agli insegnanti informazioni preziose sulle competenze dei bambini. Raccolta di dati: L'osservazione permette di raccogliere dati descrittivi su aree come l'autonomia, le relazioni sociali, lo sviluppo del linguaggio, la motricità e lo sviluppo cognitivo. Consapevolezza dei propri diritti e doveri nel contesto scolastico. Sviluppo Sostenibile: Rispetto dell'ambiente e cura dei materiali comuni. Assunzione di comportamenti corretti per la salute, l'alimentazione e l'igiene personale. Sensibilità verso la tutela del territorio e del patrimonio artistico/naturale. Cittadinanza Digitale: Approccio consapevole all'uso delle tecnologie (conoscere i rischi e limitare il tempo d'uso). Riconoscimento della differenza tra ambienti reali e virtuali.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-Infanzia-2025-28.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle capacità relazionali non è sanzionatoria né classificatoria, ma mira a documentare e accompagnare i processi di crescita del bambino. Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, l'enfasi è posta sulla formazione integrale, integrando strettamente le dimensioni relazionali ed emotive. I principali criteri e indicatori utilizzati dai docenti includono:

1. Indicatori di Socializzazione e Relazione Rapporto con i pari: Capacità di giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborare nei gruppi e rispettare il proprio turno. Rapporto con gli adulti: Capacità di ascolto, confronto e rispetto delle figure di autorità e responsabilità. Gestione dei conflitti: Capacità di argomentare le proprie ragioni e tenere in considerazione i punti di vista altrui.
2. Rispetto delle Regole e Convivenza Civile Consapevolezza normativa: Conoscenza e rispetto delle regole di comportamento come strumento di convivenza. Responsabilità: Assunzione di impegni, cura dell'ambiente comune e rispetto delle cose altrui.
3. Intelligenza Emotiva e Comunicativa Espressione del sé: Capacità di comunicare i propri bisogni, sentimenti ed emozioni in modo consapevole. Empatia: Capacità di comprendere le emozioni e le difficoltà degli altri.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle capacità relazionali non è sanzionatoria né classificatoria, ma mira a documentare e accompagnare i processi di crescita del bambino. Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, l'enfasi è posta sulla formazione integrale, integrando strettamente le dimensioni relazionali ed emotive. I principali criteri e indicatori utilizzati dai docenti includono:

1. Indicatori di Socializzazione e Relazione Rapporto con i pari: Capacità di giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborare nei gruppi e rispettare il proprio turno. Rapporto con gli adulti: Capacità di ascolto, confronto e rispetto delle figure di autorità e responsabilità. Gestione dei conflitti: Capacità di argomentare le proprie ragioni e tenere in considerazione i punti di vista altrui.
2. Rispetto delle Regole e Convivenza Civile Consapevolezza normativa: Conoscenza e rispetto delle regole di comportamento come strumento di convivenza. Responsabilità: Assunzione di impegni, cura dell'ambiente comune e rispetto delle cose altrui.
3. Intelligenza Emotiva e Comunicativa Espressione del sé: Capacità di comunicare i propri bisogni, sentimenti ed emozioni in modo consapevole. Empatia: Capacità di comprendere le emozioni e le difficoltà degli altri.



Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MARIA AGNESE" -
LU1A039001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione sistematica: Gli insegnanti osservano costantemente i bambini durante il gioco libero, le attività strutturate e la routine quotidiana per comprendere le loro esigenze, i progressi e le aree di potenziale sviluppo. Documentazione: Vengono raccolti materiali e prodotti (disegni, lavori di gruppo, ecc.) per documentare i processi di apprendimento. Questa documentazione rende visibili i percorsi individuali e di gruppo. Conversazioni: Si svolgono colloqui individuali e di gruppo per discutere le esperienze, le riflessioni e le capacità verbali dei bambini. Gioco: Il gioco, sia libero che guidato, è un'attività fondamentale che fornisce agli insegnanti informazioni preziose sulle competenze dei bambini. Raccolta di dati: L'osservazione permette di raccogliere dati descrittivi su aree come l'autonomia, le relazioni sociali, lo sviluppo del linguaggio, la motricità e lo sviluppo cognitivo.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-Infanzia-2025-28.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di bambini con diverse abilità favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilità comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversità L'approccio inclusivo considera la diversità come un punto di forza e una risorsa, non come un'eccezionalità, promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti. Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun bambino di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialità. Continuità educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (nido, infanzia, primaria) attraverso progetti di continuità che riducono il disagio e sostengono l'alunno nel suo percorso di crescita.

Punti di debolezza:

Una delle principali criticità è la mancanza di personale aggiuntivo specializzato. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo sezione, a volte si può incorrere nel rischio che il bambino con qualche difficoltà passi molto tempo in attività individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo È necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile dalla circostanza dell'unica docente che opera in un'unica sezione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Famiglie



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie il più delle volte appaiono poco coinvolte se non proprio assenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Involgimento in progetti di inclusione

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività



Aspetti generali

Scelte organizzative

TEMPO SCUOLA

Gli orari di ingresso e uscita sono:

- Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- Prima Uscita ore 13:30
- Uscita Pomeridiana ore 16.00

La mensa dei bambini osserva il seguente orario:

Dalle ore 11:30 alle ore: 12:30

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA:

La segreteria è aperta di pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00, dal lunedì al venerdì.

Durante l'orario scolastico, per questioni di una certa rilevanza, è possibile conferire con l'insegnante e con la coordinatrice, previo appuntamento.

Mentre, oltre l'orario scolastico, la direzione è sempre a disposizione e raggiungibile sia telefonicamente che tramite mail.

ORARIO ANTICIPATO

E' previsto l'antropo orario dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne fanno richiesta e con un giustificato motivo (es. orario di lavoro, entrata a scuola di altro figlio...)

ORARIO POSTICIPATO

L'orario posticipato dalle ore 16:00 alle ore 17.00 è per le famiglie che ne fanno richiesta; il servizio è gratuito.

ORGANIGRAMMA

Legale Rappresentante: Suor Giulietta Vignozzi



Coordinatrice di plesso: Rosamma Thottuvvelil Sebastian (suor Rosalba)

Personale docente/educativo

n. 1 insegnante religiosa

n. 1 educatrice religiosa

Personale non docente

Assistenti amministrativa: n. 1

Pulizia e cura ambienti: n. 1 religiosa

ORGANI COLLEGIALI

Assemblea generale

Legale rappresentante dell'Ente, genitori, docente, coordinatrice, personale ausiliario

Assemblea di sezione

Docente, coordinatrice e genitori

Consiglio della scuola

Legale rappresentante dell'Ente, docente coordinatrice

Rappresentante genitori e personale non docente

RISORSE UMANE

- Resp. Sicurezza
- Resp. Contabilità
- Resp. Antincendio
- Resp. Pronto Soccorso



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	Religiosa, membro della Congregazione Suore Pie Operaie di San Giuseppe, ente gestore	1
------------------------	---	---

Approfondimento

Si allega Giornata-tipo.

Allegati:

Giornata_tipo_Focette.pdf



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione amministrativa e contabile, iscrizioni e trasferimenti alunni, rilascio certificazioni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Accoglienza e inclusione

La formazione dei docenti della scuola dell'infanzia su accoglienza e inclusione degli alunni stranieri è guidata dalle nuove linee strategiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), con un forte accento sulla personalizzazione dei percorsi e l'uso delle tecnologie inclusive.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Valutazione nella scuola dell'infanzia

Il piano di formazione sulla valutazione nella scuola dell'infanzia si focalizza sulla natura formativa e descrittiva del processo, evitando classificazioni o giudizi di merito. Con l'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali 2025, l'enfasi si sposta verso una valutazione che integra dimensioni relazionali ed emotive.

Tematica dell'attività di	Valutazione degli apprendimenti
---------------------------	---------------------------------



formazione

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione ha una valenza esclusivamente formativa e orientativa, finalizzata a sostenere la crescita integrale del bambino piuttosto che a giudicare le sue prestazioni. Le funzioni principali sono:

Accompagnamento e Sostegno: Serve a riconoscere e documentare i processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità individuali senza forzature.

Identificazione dei bisogni: Permette di rilevare le competenze iniziali e i progressi compiuti, aiutando i docenti a personalizzare l'intervento didattico, specialmente per i bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Regolazione della didattica: Fornisce agli insegnanti un feedback per orientare e migliorare le azioni educative successive in base alle reali esigenze della classe.

Per questi motivi, una formazione sistematica sulla tematica è indispensabile.